



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 3

Approvato dal Consiglio Comunale in data 20 gennaio 2020

OGGETTO: LA REGIONE PIEMONTE FINANZI GTT PER LE GIORNATE DI BLOCCO DEL TRAFFICO E SI ADOPERI PER MISURE DI CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il Piano Regionale di Qualità dell'Aria è lo strumento per la programmazione, il coordinamento ed il controllo in materia di inquinamento atmosferico, finalizzato al miglioramento progressivo delle condizioni ambientali e alla salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente;
 - il PRQA è stato approvato dal Consiglio Regionale;
 - l'allegato A - Misure di piano al paragrafo TR19 recita: "Sono pertanto previste misure finalizzate a premiare gli enti locali che, anche mediante una migliore programmazione e gestione dei servizi di TPL, anche ferroviari, adottano le misure di disincentivo del mezzo privato a favore di quello pubblico indicate nel PRQA finalizzate alla riduzione degli inquinanti, quali:
 - limitazione alla circolazione;
 - estensione ZTL, aree pedonali;
 - corsie preferenziali e semafori intelligenti;
 - gestione tariffe parcheggi;
 - adozione di PUMS integrati con i comuni confinanti, in funzione delle caratteristiche del territorio regionale;
- e che ulteriori premialità potranno inoltre essere legate a:
- progettazione delle fermate di trasbordo/interscambio e programmazione delle coincidenze tra servizi;
 - iniziative di logistica urbana;
- la Regione distribuisce, sulla base di finanziamenti nazionali, tramite l'Agenzia regionale per la mobilità alle società che hanno in concessione il TPL i fondi per il servizio, che integra con propri fondi del suo bilancio;

- la Regione incassa la tassa automobilistica, cosiddetto bollo auto, per i mezzi immatricolati in Piemonte;
- la Regione, insieme alle regioni Lombardia, Veneto e Emilia Romagna e al Ministero dell'Ambiente ha sottoscritto il "Protocollo Padano" con le misure per contrastare l'inquinamento e dal protocollo la Regione ha redatto l'ordinanza tipo per i comuni soggetti all'applicazione dello stesso;

CONSIDERATO CHE

- nel 2018 la Commissione Europea ha deferito lo Stato Italiano alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (causa n. C644/18), per violazione degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in data 16 ottobre 2018. In particolare vengono contestati il superamento dei limiti di PM10 dal 2005 in maniera sistematica e continuativa, nell'Agglomerato di Torino (IT0118), nella zona di pianura (IT0119) e in quella di collina (IT0120);
- nel 2019 la Commissione europea ha deferito lo Stato Italiano alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per il mancato rispetto delle disposizioni dell'articolo 13, paragrafo 1, in combinato disposto con l'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE, per non aver rispettato continuamente, dal 2010 in maniera sistematica e continuativa, il valore limite annuale di NO2. Per quanto riguarda il Piemonte, la procedura di infrazione riguarda il solo Agglomerato di Torino (IT0118);
- dal 2011 i contribuenti italiani hanno pagato 589 milioni di Euro di multe di sanzioni all'Unione Europea, relative a cinque procedure di infrazione;
- nella Città di Torino le principali fonti emmissive di particolato, come definito da ARPA Piemonte e dall'Inventario Regionale delle Emissioni in Aria, sono riconducibili ai mezzi di trasporto stradali;
- secondo uno studio del International Council on Clean Transportation (ICCT) nel 2015 Milano e Torino sono le prime due aree urbane al mondo per numero di morti premature ogni 100.000 abitanti attribuibili all'inquinamento atmosferico causato dai trasporti. In Italia, in particolare, 66 per cento delle morti premature da inquinamento da traffico sono riconducibili ai gas di scarico dei veicoli diesel su strada;
- con deliberazione della Giunta Regionale 14 settembre 2018, n. 29-7538, si prevede:
 - a) il divieto, in tutti i comuni del territorio regionale, di nuova installazione di generatori di calore alimentati da biomassa legnosa con prestazioni emmissive inferiori a quelle individuate dal D.M. del 7 novembre 2017, n. 186, per le seguenti classi di appartenenza:
 - "tre stelle", per i generatori che verranno installati dal 1 ottobre 2018;
 - "quattro stelle", per i generatori che verranno installati dal 1 ottobre 2019;

- b) il divieto, dal 1 ottobre 2019 in tutti i comuni appartenenti alle zone "Agglomerato di Torino", "Pianura" e "Collina" così come individuati nella deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2014, n. 41-855, di utilizzo dei generatori di calore alimentati da biomassa legnosa se aventi prestazioni emissive, come individuate dal D.M. del 7 novembre 2017, n. 186, inferiori alle "tre stelle";

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a richiedere al Presidente della Giunta Regionale:

- 1) di provvedere ad erogare i fondi stanziati dal proprio bilancio degli ultimi anni a favore delle società di servizio del TPL;
 - 2) di stanziare ulteriori fondi per migliorare ed intensificare il TPL e per renderlo gratuito quando le condizioni portino ad una limitazione della circolazione dei mezzi privati, per tutto il tempo necessario;
 - 3) di applicare uno storno o una sospensione del bollo auto per i giorni in cui i veicoli soggetti a blocco non possono circolare;
 - 4) di stanziare i dovuti fondi per l'applicazione delle misure di cui al Piano di Qualità dell'Aria di cui è estensore e responsabile, a favore dei comuni che ne sono o ne saranno soggetti;
 - 5) di introdurre una decalcomania o realizzare un sistema regionale di riconoscimento e/o certificazione e/o esenzione dei veicoli secondo la classe Euro ovvero secondo le reali emissioni in atmosfera, senza ulteriore spese per i cittadini;
 - 6) di revisionare e/o aggiornare l'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA);
 - 7) di intensificare i controlli e provvedere alle relative sanzioni relativamente ai sistemi di riscaldamento non a norma e provvedere ad un aggiornamento e controllo del catasto degli impianti termici;
 - 8) di stanziare le dovute risorse per la sostituzione di caldaie non a norma ovvero per la sostituzione di quelle a biomassa per quelle per cui è espresso un divieto di utilizzo;
 - 9) di provvedere a fornire i dati dei controlli sul territorio regionale in merito alle proprie competenze specifiche ovvero dando contezza dei controlli effettuati dagli enti locali con cadenza almeno bisettimanale.
-